

RETE IDRICA, COSA C'È SOTTO?



MANCA L'ACQUA?

Per lavori programmati è possibile ricevere un **SMS** al proprio cellulare con informazioni su ora, luogo e durata dell'interruzione e il tempo di preavviso sarà normalmente di almeno 48 ore.

Il servizio può essere attivato al seguente link:

www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua_acquasms/
oppure utilizzando l'applicazione **L'Acquologo**, scaricabile da Google Play Store e da IOS App Store.

Se la rottura è improvvisa non sarà possibile inviare il messaggio di avviso, ma il **Call Center Tecnico** di Hera, **800 713900** è disponibile 24 ore al giorno per fornire informazioni.



RETE IDRICA, COSA C'È SOTTO?

2.500 km

andata e ritorno
FE ← → PA

L'ACQUEDOTTO DI FERRARA

È lungo 2.500 km, la distanza tra Ferrara e Palermo andata e ritorno. L'acqua è prelevata dal Po a Pontelagoscuro e a Stellata di Bondeno, trattata e resa non solo potabile ma anche di buona qualità.

INVESTIMENTI

Ogni anno **6.000.000 di euro** vengono investiti nella rete idrica: il **60%** per sostituire tubature e allacciamenti, il **30%** per manutenzione straordinaria di impianti mentre il rimanente è destinato alla sostituzione dei contatori.

6.000.000 €/anno

investiti da Hera
nell'acquedotto ferrarese (2018)

LE PERDITE DI RETE

Sono in buona parte legate alle rotture delle tubazioni e degli allacci di rete, in parte visibili e in parte non visibili. Per individuare le perdite invisibili, Hera impiega **tecnologie innovative**: il **telecontrollo** delle reti con sensori distribuiti lungo le condotte, la **ricerca satellitare** che individua le zone umide nel terreno, **tecniche acustiche** perché l'acqua che esce da una condotta genera rumore.

Nell'individuare le perdite è importante il **contributo dei cittadini**, specie negli impianti privati. Buona regola è controllare due volte l'anno la tenuta del proprio impianto verificando che a rubinetti chiusi il contatore sia fermo, viceversa è probabile la presenza di una perdita all'impianto privato.

1.700

rotture in aree di privati
(2018)

2.800

rotture di rete
(2018)

PERCHÉ SI ROMPONO I TUBI?

Si dice perché invecchiano. Questa è una delle cause ma non la principale: incide la pressione di rete, i carichi stradali, i materiali, la errata posa, ed altri fattori, ma quello che maggiormente causa l'insorgere delle rotture è **il terreno secco dei mesi estivi** che ritirandosi determina sforzi sulle condotte e ne riduce la resistenza.

+50%

rotture nei
mesi estivi

Le rotture segnalate infatti crescono di oltre il 50% tra luglio e ottobre rispetto al periodo invernale. Il numero delle squadre operative addette alla riparazione nei mesi estivi aumenta in proporzione.